

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2021

FINANZIARIA ROMANA S.P.A.

FINANZIARIA ROMANA S.P.A.

SOCIETÀ CONTROLLATA AL 100% DA HOLDING ROMANA S.R.L.

SEDE LEGALE E OPERATIVA: VIA DORA 1 - 00198 - ROMA (RM)

REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA: 08103341007 - R.E.A. DI ROMA N. 1073795

CODICE FISCALE: 08103341007 - PARTITA I.V.A.: 08103341007

CAPITALE SOCIALE: € 6.000.000= I.V.

INDICE

❖ Cariche Sociali	pag.	3
❖ Relazione Semestrale sulla Gestione	pag.	4
❖ Prospetti Contabili	pag.	10
❖ Note Esplicative	pag.	17
➤ Parte A - Politiche contabili	pag.	18
➤ Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag.	25
➤ Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag.	26

CARICHE SOCIALI DI FINANZIARIA ROMANA S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| - SIG. PEPPINO MORICONI | PRESIDENTE |
| - DOTT. SERGIO LO PRATO | AMMINISTRATORE DELEGATO |
| - AVV. MARIO FERRI | CONSIGLIERE |
| - SIG. LUCA SCOPPA | CONSIGLIERE |

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31/12/2021.

COLLEGIO SINDACALE

- | | |
|-------------------------|-------------------|
| - DOTT. STEFANO GORGONI | PRESIDENTE |
| - DOTT. GIORGIO PELLATI | SINDACO EFFETTIVO |
| - DOTT. LUCA COLAIANNI | SINDACO EFFETTIVO |

Il Collegio Sindacale resterà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31/12/2021.

RELAZIONE SEMESTRALE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

come noto, nel 2020 la pandemia da covid-19 e le misure adottate per contenerla hanno determinato una recessione a livello mondiale di portata eccezionale.

Nel primo semestre 2021 l'attività della Finanziaria ha registrato un miglioramento rispetto all'andamento del secondo semestre 2020, ancorché il risultato conseguito non è in linea con il risultato del primo semestre 2020, non essendo stati recuperati i livelli antecedenti alla diffusione della pandemia.

D'altra parte, l'attività della Finanziaria è stata fortemente colpita dalle conseguenze della pandemia, non solo per quanto riguarda il settore del turismo, che ha ovviamente risentito del blocco e, successivamente, delle fortissime limitazioni imposte agli spostamenti internazionali, ma anche lo storico settore degli appalti pubblici, che è stato fortemente penalizzato dalle misure introdotte dal "*Decreto Semplificazioni*" in materia di contratti pubblici, con l'abolizione della garanzia provvisoria del 2% (a meno che non ricorrano esigenze particolari). D'altra parte il risultato conseguito nel semestre è stato possibile in virtù di un vero e proprio reindirizzamento del *core business* sulle garanzie sulla realizzazione delle opere (definitive e/o anticipazioni) che sono sì più remunerative delle provvisorie, ma anche potenzialmente più rischiose.

Ad ogni modo, l'azione del management di Finanziaria Romana dovrà necessariamente porre ancora più attenzione in fase di affidamento e di selezione della clientela, selezionando e monitorando le singole posizioni onde conseguire una congrua redditività a fronte del rischio assunto, cercando di evitare spiacevoli conseguenze che andrebbero a scapito della liquidità e del capitale assorbito.

Per quanto riguarda specificatamente le procedure operative, tutto il personale dipendente ha continuato ad operare parzialmente in modalità *smart working* fino al 30/06/2021, mentre a far data dal 01/07 è stato deciso di ripristinare sostanzialmente in modo integrale la presenza in ufficio.

La produzione del primo semestre 2021 ha evidenziato un calo rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, pari a circa il 15,3% rispetto al risultato conseguito nel primo semestre 2020 (da 3,34 mln di euro al 30/06/2020 a 2,83 mln di euro al 30/06/2021).

Peraltro, il risultato deve essere considerato più che dignitoso, alla luce della situazione economica in generale e di quello che ha caratterizzato lo specifico settore, giacché riteniamo che gli effetti negativi che si sarebbero potuti avere siano stati contenuti in modo più che adeguato.

Per quanto riguarda l'area finanziaria, il semestre è andato molto bene, con una consistente

ripresa dei corsi di tutti i titoli detenuti in portafoglio.

Alla data di stesura del presente documento tutti gli investimenti si trovano in territorio positivo, con singoli guadagni che vanno dall'11% al 54% rispetto ai valori di acquisto ma, soprattutto, con un forte recupero di tutte le quotazioni rispetto ai valori evidenziati al 31/12/2020.

Da evidenziare, in ogni modo, che la classificazione degli investimenti azionari in attività al fair value con impatto sulla redditività complessiva comporta che i risultati dell'area finanziaria non influenzano direttamente il risultato semestrale, che quindi può essere apprezzato ancor più in termini di efficienza di gestione del *core business* aziendale.

Il margine di interesse è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto al semestre precedente, in quanto sono proporzionalmente diminuiti sia gli interessi attivi (da circa 2.000 euro al 30/06/2020 a 275 euro al 30/06/2021), sia gli interessi passivi (da 16.000 euro al 30/06/2020 a 13.000 euro al 30/06/2021), che ormai scontano integralmente le nuove regole di contabilizzazione dei canoni di locazione stabilite dall'IFRS 16, che prevedono lo scorporo dai canoni di locazione pagati della quota parte degli oneri finanziari impliciti.

Anche il margine di intermediazione ha risentito della situazione sopra descritta (da 2,38 mln di euro al 30/06/2020 a 2,17 mln di euro al 30/06/2021), evidenziando un decremento dell'8,8%. L'utile netto è invece diminuito del 23,9%, passando da 1,06 mln di euro al 30/06/2020 a 0,8 mln di euro al 30/06/2021.

Signor Azionista,

siamo convinti che, alla luce di quanto sopra riferito, è ragionevole attendersi per fine anno un risultato sicuramente positivo, in linea con le previsioni contenute nel piano industriale elaborato quest'anno solo per il 2021 in conseguenza delle incertezze che gravano sul business della società e che rendono ed in parte rendono ancora oggi estremamente difficile fare previsioni riferite ad un arco di tempo pluriennale.

Pertanto, il rallentamento dell'attività che, come tutti gli operatori economici, anche Finanziaria Romana è stata costretta a subire comporterà anche la riduzione dei rischi di credito, con la conseguenza che il risultato economico inferiore alle attese non inciderà sul patrimonio di vigilanza e sul livello del CET1, che si manterrà sicuramente ben al di sopra dei parametri regolamentari.

D'altra parte, la struttura della Società, caratterizzata da una consistente liquidità, consente di stare più che sereni per l'immediato futuro e ci deve far rimanere ottimisti in relazione al conseguimento degli obiettivi strategici di medio/lungo periodo.

Il risk management

La Finanziaria attribuisce una notevole importanza alla gestione ed al controllo delle varie

tipologie di rischio.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli organi statutari e, in linea con la normativa di vigilanza del c.d. "secondo pilastro" di Basilea 2, è stato sviluppato uno specifico processo diretto alla misurazione dei rischi ed all'autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP).

La Società ha anche predisposto un apposito sistema di controlli interni, deputati a verificare la conformità alla normativa delle regole interne e la loro effettiva applicazione (conformità operativa).

Per quanto riguarda invece i rischi di natura esterna, i rischi specifici derivanti dall'attività svolta da Finanziaria Romana sul territorio italiano non risentono di alcuna diversificazione territoriale e sono estremamente omogenei in quanto unica è la regolamentazione legislativa che sottende alla tipologia di fidejussioni rilasciate.

Attività di mitigazione dei rischi di riciclaggio e terrorismo

E' ormai perfettamente consolidato il sistema di valutazione del rischio di riciclaggio preventivo, attraverso l'attribuzione di un rating ad ogni cliente. Il sistema di rating è integrato al sistema informatico Vb@ank e permette agli agenti ed agli operatori di back-office di verificarne il valore prima di emettere le garanzie. Ovviamente, al mutarsi delle condizioni valutative di base, il sistema provvede in automatico al ricalcolo del rating fino all'inibizione automatica dell'emissione in caso di rischio elevato.

Per quanto concerne invece il rischio di terrorismo, il sistema in automatico verifica i clienti all'atto della richiesta di emissione della garanzia con il data base internazionale aggiornato automaticamente dal sistema. In caso di analogia nominativa (il sistema funziona per nome e cognome), il processo di emissione della garanzia viene bloccato automaticamente, richiedendo necessariamente l'intervento dell'ufficio preposto per la verifica dell'evento.

Queste attività sono tracciate e riscontrabili in qualunque momento.

Attività di Audit

A differenza degli anni passati, le attività della funzione di Internal Audit sono state svolte nel semestre senza l'ausilio del co-sourcer KPMG Advisory S.p.A., ma in modo autonomo dalla nuova responsabile della funzione, dott.ssa Alessia Perticarà, che è stata assunta a far data dal 01/03/2021 per implementare e rendere ancora più efficaci gli interventi alla stessa deputati.

Gli interventi, che in realtà sono stati programmati prevalentemente nella seconda parte dell'anno a seguito della situazione emergenziale, saranno concentrati nell'Area Credito, con la consueta particolare attenzione al processo di affidamento, vero punto nevralgico della Finanziaria Romana, ma anche con un occhio molto attento alle attività della rete distributiva, che quest'anno saranno svolte esclusivamente con il collaudato sistema "a distanza", rinviando

le verifiche “*in loco*” al 2022, confidando in una normalizzazione delle procedure riguardanti le attività economiche.

In linea più generale, alla luce dei piani delle attività elaborati dalle varie funzioni aziendali, l’internal audit verificherà sia il rispetto delle disposizioni dei nuovi regolamenti, sia che le attività illustrate rispettivamente nei piani antiriciclaggio, risk management e compliance siano state effettivamente realizzate, il tutto per garantire l’efficienza delle attività ed il rispetto delle disposizioni di vigilanza.

Attività di ricerca e sviluppo

La società aveva in essere un contratto quinquennale con la Sistemi Informativi (Gruppo IBM), stipulato a decorrere dall’anno 2019 che tuttavia, alla luce di un piano di interventi concordato con l’outsourcer per adeguare il sistema informatico e renderlo più adeguato alle nuove tecnologie, a maggio 2019 si è deciso di rinegoziare prima della scadenza, impegnandosi fino al 31/12/2029.

In questo modo è stata garantita la continuità operativa e l’affiatamento venutosi a creare nel corso degli anni con i tecnici informatici, giacché la Finanziaria è sempre stata molto attenta a personalizzare il sistema informatico, costituito da una piattaforma di front-end sul web denominata Vb@nk che è perfettamente integrata con il sistema di contabilità interno denominato XF, gestito su AS 400 ed al quale sono collegati i software per la gestione delle Segnalazioni e della Centrale Rischi.

Il sistema costituisce senz’altro un valore aggiunto per gli uffici amministrativi, per la rete di agenti e per la clientela della società.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona

La Società non detiene, direttamente od indirettamente per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di imprese controllanti, né ne ha mai possedute in passato.

Rapporti con imprese controllate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime, nonché verso le imprese sottoposte ad influenza notevole

L’intero capitale sociale della Finanziaria Romana è posseduto dalla Holding Romana S.r.l., con sede in Roma, Via Dora n. 1, codice fiscale e numero d’iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 10534361000. La Holding Romana è quindi la controllante della Società, in quanto unica proprietaria del capitale sociale della Finanziaria Romana. Nessuna ulteriore modifica è intercorsa nel primo semestre 2021.

La Finanziaria non detiene invece, direttamente od indirettamente, il controllo di alcuna impresa.

Inoltre, la Finanziaria Romana non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30/06/2021

Nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento della semestrale. E' tuttavia opportuno segnalare che in data 08/03/2021 è iniziata un'attività ispettiva da parte dell'Organo di Vigilanza, volta ad appurare il regolare svolgimento dell'attività da parte della Finanziaria, il rispetto della normativa di settore, nonché la validità dei presidi posti a tutela dei fondi propri.

L'attività si è conclusa in data 11/05/2021 ed in data 30/07/2021 è pervenuto il rapporto ispettivo che, al di là di alcuni interventi suggeriti per rafforzare l'azione di governo e nei controlli, ha assegnato una valutazione parzialmente favorevole

Al di là di quanto appena precisato, nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società prevede di conseguire nel 2021 un risultato di esercizio in lieve contrazione rispetto a quello conseguito nel 2020, ma in linea con gli obiettivi del piano industriale. Tuttavia, il risultato è da accogliere con moderata soddisfazione, alla luce delle condizioni economiche e regolamentari in cui lo stesso sarà conseguito.

Alla luce delle citate considerazioni sulla redditività della Società, nonostante la richiamata presenza di rischi ed incertezze di varia natura connessi al contesto economico di riferimento, si ritiene che la Finanziaria Romana abbia le risorse adeguate per continuare la propria operatività nel prevedibile futuro e, pertanto, la presente Relazione Semestrale è stata redatta secondo principi di continuità aziendale.

Considerazioni finali

Riteniamo relativamente soddisfacente l'utile semestrale di euro 808.054 e possiamo altresì confermare che il management ha adottato le necessarie misure per confermare che la redditività conseguita nel semestre possa essere confermata non solo a fine 2021, ma anche nei futuri esercizi.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA UTILE DEL SEMESTRE AL 30/06/2021 ED UTILE DELLO
STESSO PERIODO AI FINI DEL CALCOLO DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA AL 30/06/2021
(ASSOGGETTATO A VERIFICA NEI LIMITI INDICATI NELLA RELAZIONE SULLA REVISIONE
CONTABILE LIMITATA)**

RACCORDO AI FINI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA	euro/migliaia
Utile netto del semestre al 30/06/2021 (come da situazione patrimoniale ed economica semestrale alla stessa data)	808.054
Ipotesi di destinazione dell'utile:	0
- all'azionista per dividendi	360.000
Utile netto del semestre al 30/06/2021 (ai fini del patrimonio di vigilanza al mese di giugno 2021)	448.054

Il Consiglio di Amministrazione

(sig. Peppino Moriconi)

(dott. Sergio Lo Prato)

(avv. Mario Ferri)

(sig. Luca Scoppa)

PROSPETTI CONTABILI

FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

I Prospetti Contabili al 30/06/2021 sono costituiti da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto
- Note Esplicative

Le note esplicative sono suddivise nelle seguenti parti:

Parte A) - Politiche contabili

Parte B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C) - Informazioni sul conto economico

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	452	4.421
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	0	0
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	<i>0</i>	<i>0</i>
b) attività finanziarie designate al fair value	<i>0</i>	<i>0</i>
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	<i>0</i>	<i>0</i>
30. Attività finanziarie valutate al fair value c/impatto sulla redditività complessiva	2.117.648	1.640.429
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.585.181	12.894.414
a) crediti verso banche	<i>9.554.165</i>	<i>9.235.436</i>
b) crediti verso società finanziarie	<i>0</i>	<i>0</i>
c) crediti verso clientela	<i>4.031.016</i>	<i>3.658.978</i>
50. Derivati di copertura	0	0
60. Adeguamento di valore attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70. Partecipazioni	0	0
80. Attività materiali	2.251.784	2.335.880
90. Attività immateriali	9.366	11.602
di cui:		
- avviamento	<i>0</i>	<i>0</i>
100. Attività fiscali:	60.395	242.803
a) correnti	<i>1.174</i>	<i>163.450</i>
b) anticipate	<i>59.221</i>	<i>79.353</i>
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
120. Altre attività	1.173.154	1.188.080
TOTALE ATTIVO	19.197.980	18.317.629

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30/06/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	796.589	880.208
a) debiti	796.589	880.208
b) titoli in circolazione	0	0
20. Passività finanziarie di negoziazione	0	0
30. Passività finanziarie designate al fair value	0	0
40. Derivati di copertura	0	0
50. Adeguamento di valore delle pass. finanz. oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
60. Passività fiscali:	103.370	49.774
a) correnti	74.190	41.735
b) differite	29.180	8.039
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
80. Altre passività	4.957.894	4.560.225
90. Trattamento di fine rapporto del personale	503.822	491.147
100. Fondi per rischi e oneri:	161.018	195.512
a) impegni e garanzie rilasciate	161.018	195.512
b) quiescenza e obblighi simili	0	0
c) altri fondi per rischi e oneri	0	0
110. Capitale	6.000.000	6.000.000
120. Azioni proprie (-)	0	0
130. Strumenti di capitale	0	0
140. Sovraprezzi di emissione	0	0
150. Riserve	5.650.139	4.942.143
160. Riserve da valutazione	217.094	(229.376)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	808.054	1.427.996
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	19.197.980	18.317.629

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	30/06/2021	30/06/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	275	1.797
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	0	0
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(13.120)	(15.715)
30. MARGINE DI INTERESSE	(12.845)	(13.918)
40. Commissioni attive	2.833.150	3.344.497
50. Commissioni passive	(731.975)	(978.538)
60. COMMISSIONI NETTE	2.101.175	2.365.959
70. Dividendi e proventi assimilati	83.790	28.500
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
b) attività finanziarie valutate fair value con impatto sulla redditività compl.	0	0
c) passività finanziarie	0	0
110. Risultato netto delle altre att. e pass. finanz. val.fair value con impatto a c.e.	0	0
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.172.120	2.380.541
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(145.864)	(24.096)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(145.864)	(24.096)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditiv. compl.	0	0
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(145.864)	(24.096)
160. Spese amministrative:	(825.042)	(721.867)
a) spese per il personale	(544.829)	(448.787)
b) altre spese amministrative	(280.213)	(273.080)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	34.494	9.683
a) impegni e garanzie rilasciate	34.494	9.683
b) altri accantonamenti netti	0	0
180. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	(91.267)	(92.630)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.743)	(3.422)
200. Altri proventi e oneri di gestione	7.997	8.758
210. COSTI OPERATIVI	(877.561)	(799.478)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
230. Risultato netto valutazione al fair value attività materiali e immateriali	0	0
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
260. UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE LORDO IMPOSTE	1.148.695	1.556.967
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(340.641)	(495.059)
280. UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE NETTO IMPOSTE	808.054	1.061.908
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	808.054	1.061.908

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI	30/06/2021	30/06/2020
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	808.054	1.061.908
Altre componenti reddituali al netto imposte senza rigiro a conto economico	446.470	(455.602)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività compless.	446.470	(455.602)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	0	0
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto redd. compl.	0	0
50. Attività materiali	0	0
60. Attività immateriali	0	0
70. Piani a benefici definiti	0	0
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90. Quota riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
Altre componenti reddituali al netto imposte con rigiro a conto economico	0	0
100. Copertura di investimenti esteri	0	0
110. Differenze di cambio	0	0
120. Copertura dei flussi finanziari	0	0
130. Strumenti di copertura	0	0
140. Att. finanz. (diverse titoli di capitale) valutate F.V. con impatto redd. compl.	0	0
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160. Quota riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI NETTO IMPOSTE	446.470	(455.602)
180. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)	1.254.524	606.306

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Con riferimento alla consistenza delle voci di Patrimonio Netto, le principali variazioni intervenute nel corso del semestre sono rappresentate nel prospetto che segue.

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio 2020		Variazioni del semestre					Reddittività complessiva semestre 30/06/2021	Patrimonio netto al 30/06/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.000.000	0	6.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	4.942.143	0	4.942.143	707.996	0	0	0	0	0	0	0	0	5.650.139
a) di utili	4.913.928	0	4.913.928	707.996	0	0	0	0	0	0	0	0	5.621.924
b) altre	28.215	0	28.215	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28.215
Riserve da valutazione	(229.376)	0	(229.376)	0	0	0	0	0	0	0	0	446.470	217.094
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	1.427.996	0	1.427.996	(707.996)	(720.000)	0	0	0	0	0	0	808.054	808.054
Patrimonio netto	12.140.763	0	12.140.763	0	(720.000)	0	0	0	0	0	0	1.254.524	12.675.287

Mentre le variazioni intervenute nel primo semestre 2020 sono illustrate nel prospetto seguente.

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio 2019		Variazioni del semestre					Redditività complessiva semestre 30/06/2020	Patrimonio netto al 30/06/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.000.000	0	6.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.000.000
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	3.800.788	0	3.800.788	1.141.355	0	0	0	0	0	0	0	0	4.942.143
a) di utili	3.772.573	0	3.772.573	1.141.355	0	0	0	0	0	0	0	0	4.913.928
b) altre	28.215	0	28.215	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28.215
Riserve da valutazione	169.136	0	169.136	0	0	0	0	0	0	0	0	(455.602)	(286.466)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	1.741.355	0	1.741.355	(1.141.355)	(600.000)	0	0	0	0	0	0	1.061.908	1.061.908
Patrimonio netto	11.711.279	0	11.711.279	0	(600.000)	0	0	0	0	0	0	606.306	11.717.585

NOTE ESPLICATIVE

Le presenti note esplicative sono costituite da:

Parte A) - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Criteri

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento della semestrale

Sezione 4 - Altri aspetti

Parte B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C) - Informazioni sul conto economico

PARTE A) POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1 - Criteri

Ai fini della predisposizione dei prospetti contabili costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative si è fatto riferimento ai criteri di rilevazione e valutazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19/07/2002 ed in vigore al 30/06/2021.

I prospetti contabili sottoposti ad analisi ed approvazione sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale.

I prospetti contabili sono basati su una situazione contabile che recepisce, sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data di riferimento, tutti i processi di stima e/o valutazione necessari per una corretta rappresentazione del risultato di periodo.

I prospetti contabili sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza sulla base delle indicazioni contenute nella "circolare della Banca d'Italia n. 288 - Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note esplicative.

Pertanto, tali prospetti contabili non includono il rendiconto finanziario, taluni dati comparativi e le note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre della Finanziaria Romana S.p.A. in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

I principi contabili sono principi, concetti di base, convenzioni, regole e prassi applicati dall'impresa nella preparazione e nella presentazione del bilancio.

I principi contabili sono definiti in maniera da assicurare che il bilancio fornisca un'informativa che sia attendibile e significativa per il processo decisionale degli utilizzatori. L'attendibilità è intesa nel senso di:

- rappresentare fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'impresa;
- riflettere la sostanza economica degli eventi e delle operazioni e non meramente la forma legale;
- assicurare la neutralità, cioè la libertà da pregiudizi;
- assicurare la completa rappresentazione dei fatti gestionali con riferimento a tutti gli

aspetti rilevanti.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione adottati nella predisposizione della presente situazione patrimoniale ed economica Semestrale, si rinvia al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2020.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La Relazione Semestrale è costituita da:

- Prospetti Contabili, composti da:
 - stato patrimoniale;
 - conto economico;
 - prospetto della redditività complessiva;
 - prospetto delle variazioni del patrimonio netto.
- Note esplicative dei principali dati patrimoniali ed economici semestrali.

La Relazione Semestrale è corredata dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Finanziaria.

La Relazione Semestrale è redatta con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico del semestre.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i “*di cui*” delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci ed i relativi dettagli informativi costituiscono i conti della semestrale.

Per ogni conto degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio e del semestre precedente. Qualora i conti non siano comparabili, quelli relativi all'esercizio ed al semestre precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nelle note esplicative.

I dati presenti negli schemi ufficiali del semestre al 30/06/2021 sono confrontati con i dati evidenziati al 31/12/2020 per quanto riguarda lo stato patrimoniale e con le risultanze al 30/06/2020 per quanto riguarda il conto economico.

Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 30/11/2018 emanato dalla Banca d'Italia.

Per una migliore trasparenza, nello stato patrimoniale e nel conto economico sono indicati anche i conti che non presentano importi né per il semestre al quale si riferisce la Relazione Semestrale, né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nelle note esplicative è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione della semestrale, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale

è iscritto. Nel conto economico e nella relativa sezione delle note esplicative i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, la Relazione Semestrale è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare la Relazione Semestrale è redatta in unità di euro, senza cifre decimali, così come in unità di euro sono redatte le note esplicative. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti è ricondotta alle voci 120) "Altre attività" o 80) "Altre passività" per lo stato patrimoniale e 200) "Altri proventi e oneri di gestione" per il conto economico.

La Relazione Semestrale è stata redatta nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente a meno che siano state considerate irrilevanti. Sono stati rettificati tutti gli importi rilevati nella semestrale per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica. I fatti successivi che non comportano rettifica e che, quindi, riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento, sono oggetto di informativa nelle note esplicative nella successiva sezione 3 se rilevanti ed in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento della semestrale

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento della semestrale e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 - Altri aspetti

4.1 Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione della relazione semestrale

La redazione della semestrale richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in semestrale. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che, negli esercizi successivi, gli attuali valori iscritti in semestrale potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

4.2 Nuova classificazione dei crediti deteriorati e forbearance

A partire dal 01/01/2015 sono state riviste le definizioni delle categorie di crediti deteriorati da parte della Banca d'Italia.

Tale revisione si è resa necessaria al fine di adeguare le classi di rischio precedentemente in vigore alla definizione di “*Non Performing Exposure*” (NPE), introdotta dall'Autorità Bancaria Europea (“EBA”) con l'emissione dell'*Implementing Technical Standards* (“ITS”), EBA/ITS/2013/03/rev1, del 24/07/2014.

È stata quindi aggiornata la sezione “Qualità del credito” della Circolare n. 272 del 30/07/2008 (7° aggiornamento del 20/01/2015), individuando le seguenti categorie di crediti deteriorati:

- sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla società. Nelle sofferenze sono incluse anche le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- inadempienze probabili (“*unlikely to pay*”): la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della società circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione deve essere effettuata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia quale il mancato rimborso, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in

cui opera il debitore). Lo *status* di “inadempienza probabile” è individuato sul complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione;

- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, presentano una posizione scaduta e/o sconfinante da più di 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono determinate facendo riferimento alla posizione del singolo debitore.

Nell’ITS dell’EBA viene introdotto un ulteriore requisito informativo relativo alle “esposizioni oggetto di concessioni” (*forbearance*).

Con il termine *forbearance* l’EBA individua i debitori che sono o possono essere in difficoltà nel rispettare i termini di rimborso dei propri debiti e a cui sono state concesse delle rinegoziazioni delle condizioni contrattuali originarie.

Quindi, condizione necessaria per identificare un’esposizione come *forborne* è la sussistenza all’atto della richiesta di rinegoziazione di una situazione di difficoltà finanziaria del debitore. La Banca d’Italia ha emanato, nel corso del mese di gennaio 2015, un aggiornamento della Circolare n. 272/2008 che riporta, sulla scorta degli standard tecnici dell’EBA, le definizioni di “esposizione deteriorata” ed “esposizioni oggetto di concessione (*forborne*)”.

Quest’ultima accezione non rappresenta una nuova categoria di credito deteriorato, bensì si pone come strumento informativo addizionale, in quanto la categoria dei crediti *forborne* è trasversale alle classi di rischio esistenti e può includere crediti *performing* e crediti *non performing* sulla base della motivazione che ha portato alla rinegoziazione.

L’attribuzione dello *status* di *forborne* può cessare a seguito di un processo di revisione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del debitore.

Tale processo di revisione avviene in un periodo di 2 o 3 anni, a seconda che si tratti di crediti *non deteriorati* o *deteriorati*.

4.3 Revisione legale dei conti

Il bilancio d’esercizio è sottoposto a revisione legale ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 da parte della BDO Italia S.p.A., alla quale è stato conferito l’incarico per il novennio 2019-2027.

I Prospetti contabili al 30/06/2021 sono sottoposti a revisione contabile limitata in conformità all’International Standard On Review Engagements 2410 “*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*”.

4.4 Metodologie di determinazione del fair value

Strumenti finanziari quotati in mercati attivi

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo è riconosciuta attraverso l’esame

di elementi sostanziali che indichino la presenza di controparti, scambi e volumi tali da far ritenere i relativi prezzi rappresentativi del suo valore corrente.

Il *fair value* viene determinato facendo riferimento:

- al prezzo denaro di chiusura, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera di chiusura, per le passività già emesse o le attività da acquistare.

Vengono riconosciuti come mercati attivi anche taluni sistemi alternativi di scambio (es. Bloomberg Professional), qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

In assenza di un mercato attivo per un determinato strumento finanziario, si fa ricorso alle seguenti tecniche valutative, con grado decrescente di priorità:

- esame critico delle più recenti transazioni di mercato;
- riferimento al *fair value* di strumenti finanziari con le medesime caratteristiche;
- utilizzo del NAV, fornito dal fondo stesso, nel caso di fondi non quotati;
- applicazione di modelli di pricing.

Riguardo a questi ultimi, la tecnica di valutazione adottata è quella della “discounted cash flow analysis”. Il procedimento si articola in tre fasi:

- 1) mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- 2) scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- 3) calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, viene calcolata l’opportuna curva di attualizzazione, attraverso l’utilizzo della tecnica nota come “*discount rate adjustment approach*”, che considera sia l’effetto del rischio tasso, sia quello del rischio di credito.

Noti tali elementi è possibile calcolare il *fair value* come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli strutturati

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash flows futuri, il *fair value* è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il *fair value* del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

Titoli di capitale

Per i titoli azionari vengono utilizzati, alternativamente:

- prezzi desumibili da transazioni sui titoli oggetto di valutazione o su titoli comparabili;

- valutazioni peritali;
- multipli di mercato relativi a società simili per dimensione ed area di business;
- modelli di valutazione comunemente adottati dalla prassi di mercato.

Solo in via residuale alcuni titoli sono valutati al costo.

Finanziamenti e crediti

Risultano tutti classificati nel portafoglio *Held to collect* e vengono valutati al costo ammortizzato. Il loro *fair value* viene calcolato al solo fine di fornirne opportuna informativa in bilancio. Questo, per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi e per quelli non performing, si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il *fair value* si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I *total assets* di 19,2 mln di euro sono costituiti principalmente da crediti verso le banche per 9,5 mln di euro, da crediti verso la clientela per 4,0 mln di euro (di cui 2,6 mln di euro riferiti al conto corrente postale e 0,8 riferiti ai crediti verso gli agenti che costituiscono la rete commerciale) e da impieghi in attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 2,1 mln di euro. Le altre attività ammontanti a complessivi 1,1 mln di euro sono costituite da altri crediti, in prevalenza risconti attivi. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono relative agli investimenti sostenuti per l'allestimento della sede sociale e per lo sviluppo del sistema informatico e, per quanto riguarda specificatamente le materiali, che ammontano a 2,2 mln di euro, riflettono l'iscrizione del Right of Use dei contratti di locazione immobiliare, nonché di un immobile detenuto a scopo d'investimento, acquistato ad ottobre 2019 insieme con la controllante Holding Romana.

Le attività fiscali verso l'Erario ammontano a complessivi 0,06 mln di euro.

Il passivo presenta passività valutate al costo ammortizzato (prevalentemente il debito attualizzato dell'impegno pluriennale che la società ha nei confronti dei proprietari degli immobili condotti in locazione) ammontanti a 0,8 mln di euro, altre passività (prevalentemente i risconti passivi calcolati sulle commissioni attive per il rilascio degli atti fidejussori incassati nel corso del semestre, ma di competenza del semestre successivo ed ammontanti a 3,6 mln di euro) per complessivi 4,9 mln di euro, oltre al trattamento di fine rapporto del personale per 0,5 mln di euro, alle passività fiscali verso l'Erario per 0,1 mln di euro ed al fondo rischi istituito per fronteggiare gli impegni e le garanzie rilasciate, ammontante a 0,16 mln di euro. Il patrimonio netto contabile alla fine del periodo è pari a 12,7 mln di euro, comprensivo del risultato economico del semestre.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il periodo chiude con un utile netto di 0,8 mln di euro, in contrazione di circa il 24% rispetto al risultato registrato nel corrispondente periodo del 2020. Il risultato operativo dell'attività corrente al lordo delle imposte è positivo per 1,15 mln di euro, mentre l'effetto fiscale è di negativi 0,34 mln di euro.

Il risultato netto del semestre è inferiore a quello del semestre precedente, prevalentemente per la contrazione evidenziata dalle commissioni nette, diminuite di circa 0,26 mln di euro, con susseguente impatto sul margine di intermediazione, diminuito di circa 0,21 mln di euro, a dispetto dell'incremento dei dividendi, aumentati di circa 0,05 mln di euro.

Anche le rettifiche di valore per rischio di credito sono aumentate (da 0,02 mln di euro al 30/06/2020 a 0,15 mln di euro al 30/06/2021), così come le spese amministrative (da 0,7 mln di euro al 30/06/2020 a 0,8 mln di euro al 30/06/2021).

In buona sostanza, il peggioramento del risultato del semestre è sì essenzialmente frutto della contrazione evidenziata dalle commissioni attive, ma anche conseguenza di un generalizzato aumento delle altre componenti riferite ai costi del conto economico.